



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 18/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 22

Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ARIF. Artt. 7 e 8 Legge Regionale n. 3/2010. DGR n. 30/2011 - Retribuzione di risultato del Direttore Generale anni 2011-2012-2013. Adempimenti.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, e con l'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione, Dott. Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente del Servizio Foreste e confermata dai Direttori dell'Area Finanza e Controlli, dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

La medesima legge istitutiva dell'Agenzia ha previsto la competenza dei Direttori dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione per la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia e per l'esercizio dei poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale.

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, operante nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo amministrativo, contabile e finanziario su Società partecipate, Agenzie Regionali ed altri Enti e Organismi vigilati dalla Regione.

La Legge Regionale n. 3/2010, all'art. 7 dispone che la nomina del Direttore Generale dell'ARIF, è effettuata con DPGR su designazione della Giunta regionale ed all'art. 8 ne specifica compiti e funzioni. Con DGR n. 30 del 18/1/2011 l'Avv. Giuseppe Taurino è stato designato all'incarico di Direttore Generale dell'ARIF. Il medesimo provvedimento stabiliva il compenso annuo omnicomprensivo, prevedendo che al medesimo Direttore "competeva altresì la retribuzione di risultato, che verrà corrisposta all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dalla Giunta, anche sulla base degli elementi forniti dagli Organismi preposti alla valutazione".

Il provvedimento in parola stabiliva altresì che "il Direttore generale dell'ARIF, ai sensi dell'art 8 della L.R.3/2010, esercita tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'agenzia nell'ambito dei seguenti obiettivi:

1. Favorire la realizzazione di un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia e di un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" che soddisfi le esigenze collettive irrigue;
2. Orientare l'azione amministrativa dell'Agenzia verso un'armonica integrazione con l'ente regionale al fine di esaltare le opportune sinergie;

3. Introdurre innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;
4. Promuovere le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
5. Realizzare iniziative ed interventi per l'informazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione, anche al fine di promuovere l'uso corretto ed ottimale della risorsa "acqua";
6. Promuovere tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.
7. Assicurare la riduzione e qualificazione della spesa pubblica".

Con DPGR n. 75 del 1/2/2011, l'Avv. Taurino veniva nominato Direttore Generale dell'ARIF. L'art. 7 dello schema di contratto, riprendendo quanto previsto dalla DGR n. 30/2011 stabilisce che al Direttore Generale "competete altresì la retribuzione di risultato che verrà corrisposta all'esito ed in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dalla Giunta, anche sulla base degli elementi forniti dagli Organismi preposti alla valutazione".

L'indennità variabile annuale del Direttore Generale, è parametrata ai sensi dell'art. 7 innanzi richiamato, a quanto riconosciuto alle strutture di vertice amministrativo della Regione. Detta indennità, pari ad un massimo di Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00) in ragione di anno, è da corrispondere all'esito, ed in misura proporzionale, alla valutazione annuale compiuta dalla Giunta.

Agli obiettivi fissati con la DGR n. 30/2011 si sono aggiunti, quale ulteriore specificazione, gli obiettivi recati dalla DGR n. 490 del 20/3/2012.

In data 30 settembre 2014 per posta certificata, indirizzata alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Area Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, all'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, all'Area Finanza e Controlli, al Servizio Controlli ed al Servizio Foreste, il Direttore dell'ARIF reiterava l'invio di copia delle relazioni annuali sull'attività svolta e sui risultati conseguiti relative agli anni 2011, 2012 e 2013.

Al fine di fornire alla Giunta Regionale utili elementi per il riconoscimento della retribuzione di risultato con riferimento agli anni dal 2011 al 2013, è stata condotta istruttoria sulle relazioni di autovalutazione prodotte dal Direttore Generale, e tenendo conto delle relazioni rese dal Collegio dei Revisori e delle risultanze delle attività di analisi già effettuate dai competenti Servizi in occasione dell'approvazione dal parte della Giunta dei bilanci preventivi e consuntivi della medesima Agenzia. Tanto anche al fine di valutare il livello di adeguamento dell'operato dell'Agenzia, rispetto a raccomandazioni ed indirizzi operativi espressi dalla Giunta Regionale nei provvedimenti adottati negli anni considerati.

Com'è noto, con DGR n. 1520/2014 sono state approvate le "regole" da impiegare ai fini dello svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP)" della Regione Puglia, nel quadro di quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009. In tale contesto, ai fini valutativi, è previsto che i Direttori di Area predispongano apposito Report Strutturato "attraverso il quale ciascun Direttore fornisce alla Giunta regionale i necessari elementi di valutazione con riferimento a cinque fattori od aree di intervento politico-gestionale e funzionale, avuto altresì riguardo agli obiettivi previsti dal "Programma annuale di attività" oppure contrattualmente assegnati dalla Giunta stessa all'atto della nomina o contenuti in apposite delibere di indirizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata agli obiettivi inseriti nel Piano della Performance dell'Ente. I cinque fattori si incentrano sulla Leadership, sulla Strategia e la Pianificazione, sulla Gestione delle Risorse, sui Processi e la Gestione del Cambiamento, nonché sui Risultati delle Performance- chiave".

Le Relazioni predisposte e trasmesse dal Direttore Generale dell'ARIF risultano impostate secondo le voci di cui al modello di Report Strutturato applicato per la valutazione dei Direttori di Area della Regione: le stesse sono infatti articolate in sezioni intitolate a Leadership, Strategia e Pianificazione, Gestione delle Risorse, Processi e Gestione del Cambiamento, Risultati delle performance-chiave.

Le Relazioni di cui innanzi, per ciascuno dei tre anni considerati, si soffermano ampiamente e

compiutamente sulle azioni messe in campo dal Direttore Generale dell'ARIF, focalizzandosi sulla descrizione delle azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi assegnati e sull'indicazione del livello di raggiungimento dei medesimi.

A tale proposito, va evidenziato che ARIF è stata istituita nel 2010 e che pertanto, a seguito della nomina e del conseguente insediamento, avvenuto nel mese di febbraio 2011, il Direttore è stato impegnato, in fase di start up, a mettere a punto ed applicare rinnovati modelli organizzativi e procedurali; il medesimo ha peraltro dovuto fronteggiare e ricercare soluzioni adeguate con riferimento alle criticità proprie delle pregresse situazioni, in specie quelle relative al personale ed allo stato del contenzioso, alla verifica dell'adeguatezza del patrimonio strumentale disponibile, alla costruzione dei rapporti e delle relazioni istituzionali connessi alle finalità dell'Agenzia. Al contempo, il Direttore Generale ha dovuto assicurare continuità e miglioramento delle funzioni attribuite all'ARIF che, com'è noto, attengono per un verso delicate funzioni di salvaguardia del patrimonio boschivo regionale - la cui cura e tutela rileva non solo sotto il profilo naturalistico di tutela dell'ecosistema e di mantenimento delle specie autoctone, ma è funzionale anche al mantenimento delle condizioni geo-morfologiche necessarie a scongiurare gli esiti di fenomeni alluvionali ed a garantire adeguate misure antincendio, per l'altro la gestione dei servizi irrigui in zone non altrimenti presidiate. Si tratta quindi di funzioni e servizi a tutela dell'interesse pubblico generale.

Per quanto attiene i criteri da impiegare ai fini della valutazione, si è ritenuto di orientarsi nel senso che non possa essere riconosciuto il premio di risultato:

- nel caso in cui non venga raggiunta la maggioranza degli obiettivi;
- se l'Agenzia sia in disavanzo;
- se la media risultante dal livello di raggiungimento degli obiettivi sia inferiore al 50%.

Gli obiettivi considerati sono quelli di cui alla DGR n. 30/2011, ulteriormente specificati ed integrati con DGR n. 490 del 20/03/2012.

Oltre all'esame delle relazioni di autovalutazione, la valutazione ha altresì tenuto conto:

- del livello di adeguamento alle raccomandazioni espresse nei provvedimenti di Giunta con i quali sono stati approvati i bilanci di previsione e consuntivi
- del contenuto delle relazioni del Collegio dei revisori di accompagnamento ai medesimi bilanci,
- della circostanza che non risultano prodotti "verbali, pareri e conclusioni, comunque denominati, che contengano rilievi sulla gestione contabile o formulino osservazioni sulla regolarità dell'attività con riferimento a norme di legge e principi di buona amministrazione" che l'organo di controllo è obbligato "a trasmettere alla Giunta regionale e alla Presidenza del Consiglio regionale, nel termine perentorio di cinque giorni dalla data di adozione", ai sensi dell'art. 25, comma 6 della L.R. n. 26/2013.

Da ultimo, in data 19 dicembre 2014, si è tenuto apposito incontro fra il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ed il Direttore Generale dell'ARIF, nel corso del quale, sulla base degli elementi istruttori predisposti dal Servizio Controlli, sono state acquisite ulteriori informazioni di dettaglio in merito all'attività svolta ed al livello di raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto delle criticità operative e dei limiti costituiti dall'applicazione della normativa in materia di spending review.

Con riferimento a ciascuno degli obiettivi generali di cui alla DGR n. 30/2011 (coniugati con le esplicitazioni di cui alla DGR n. 490/2012), si è pertanto proceduto alla definizione di una griglia di valutazione da sottoporre alla Giunta per le conseguenti valutazioni.

Di seguito si riportano i singoli obiettivi, e le risultanze a seguito dell'istruttoria condotta:

1. Favorire la realizzazione di un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia e di un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" che soddisfi le esigenze collettive irrigue
2. Orientare l'azione amministrativa dell'Agenzia verso un'armonica integrazione con l'ente regionale al fine di esaltare le opportune sinergie;
3. Introdurre innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

4. Promuovere le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
5. Realizzare iniziative ed interventi per l'informazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione, anche al fine di promuovere l'uso corretto ed ottimale della risorsa "acqua"
6. Promuovere tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione
7. Assicurare la riduzione e qualificazione della spesa pubblica.

Ritenuto di dover provvedere, considerati gli obiettivi, valutato il grado di raggiungimento, il livello di adeguamento alle raccomandazioni espresse nei provvedimenti di Giunta con i quali sono stati approvati i bilanci di previsione e consuntivi, il contenuto delle relazioni del Collegio dei revisori di accompagnamento ai medesimi bilanci, la circostanza che non risultano prodotti "verbali, pareri e conclusioni, comunque denominati, che contengano rilievi sulla gestione contabile o formulino osservazioni sulla regolarità dell'attività con riferimento a norme di legge e principi di buona amministrazione" che l'organo di controllo è obbligato "a trasmettere alla Giunta regionale e alla Presidenza del Consiglio regionale, nel termine perentorio di cinque giorni dalla data di adozione", ai sensi dell'art. 25, comma 6 della L.R. n. 26/2013, si propone alla Giunta l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- a) di dare atto che la retribuzione di risultato del Direttore Generale dell'ARIF di cui all'art. 7 del contratto di lavoro sottoscritto ai sensi della DGR 30/2011, è corrisposta in misura proporzionale alla valutazione al medesimo Direttore attribuita dalla Giunta Regionale su base annuale, avendo come riferimento l'indennità di risultato prevista per i Direttori di Area della Regione, per un ammontare massimo pari a Euro 30.000,00;
- b) di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti al Direttore Generale dell'ARIF ai fini del riconoscimento del trattamento di risultato come di seguito riportato:
- c) di stabilire che la retribuzione di risultato dovrà essere erogata dall'ARIF in ragione del grado di

raggiungimento degli obiettivi, secondo le percentuali di seguito indicate:

- di disporre, a cura del Servizio Controlli, la notifica del presente atto deliberativo all'ARIF, tanto al fine dei conseguenti adempimenti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
